

D'Alfonso difende le Province: «Sono utili»

Convegno a Pescara con il presidente dell'Upi. Il Governatore: «Daremo 100 milioni per ripristinare la sicurezza viaria»

PESCARA - Una riflessione attenta sul nuovo ruolo delle Province e dei rapporti con Regioni e Comuni. Questo il tema del convegno di ieri, nella sala dei Marmi della Provincia di Pescara, in occasione del bilancio del primo anno di presidenza di **Antonio Di Marco**. Presenti il presidente dell'Upi (Unione Province d'Italia) **Achille Variati**, il presidente della Regione, **Luciano D'Alfonso** e i presidenti delle Province di Chieti, **Mario Pupillo** e Teramo, **Renzo Di Sabatino**. Proprio Variati ha lanciato un segnale inequivocabile in relazione alla legge di stabilità: «Noi non accetteremo di morire per asfissia perché se così fosse tutte le Province andrebbero in dissesto finanziario. Non saremo mai i liquidatori delle Province. Ci avete chiesto - ha aggiunto Variati - di svolgere un compito e noi vogliamo svolgerlo. Però attento Governo, anche perché una recente sentenza della Corte Costituzionale, la 188, dice che quando passi delle funzioni devi finanziarle. Abbiamo accettato di asciugarci i bilanci, di trovare un punto di equilibrio tra l'altro in un anno difficile come il 2015. Se però ci



Il Palazzo della Provincia di Pescara

sarà un taglio fino a poche centinaia di milioni, allora sarà la paralisi e dissesto finanziario. Se uscirà questa legge di stabilità sarebbe il giorno del funerale istituzionale. Per questo voglio pensare che ci sia qualche errore. Quindi mettiamo a posto l'errore - ha concluso il presidente Upi -, con norme nella legge di stabi-

GRIDO D'ALLARME

Variati (Upi): «Attento Governo. Con altri tagli sarà la paralisi. Non saremo i liquidatori delle Province»

lità per permettere di dare alle Province la rotta da seguire per fare delle Province stesse la casa dei Comuni con la gestione dei servizi. Non saremo mai i liquidatori delle Province». Anche il Governatore della Regione Luciano D'Alfonso si è schierato a difesa, lui che dal 1995 al 1999 è stato Presidente della Provincia

di Pescara: «Sono fermo al punto di certezza dell'utilità delle Province. Un conto sono i troni delle Province che andavano ripensati e revisionati, ma accanto ci sono i servizi dell'Ente a favore dei territori provinciali, gli interventi e i lavori per la rete viaria, l'edilizia scolastica e l'assistenza ai diversamente abili. Su questo fronte non basta qualche ettolitro di inchiostro sui documenti o sulla Gazzetta Ufficiale, ma c'è bisogno di farsene carico con risorse, iniziative, decisioni e procedure. Io sono molto impegnato - ha aggiunto - a chiedere e ricevere collaborazione dagli uffici tecnici delle Province per rimettere in funzione la rete viaria provinciale che negli ultimi dieci anni è stata resa oggetto di antipatia per quanto riguarda le manutenzioni.

Noi adesso daremo 100 milioni di euro alle quattro Province abruzzesi in ragione della gravità della situazione, per ripristinare la sicurezza.

In Italia c'è il diritto alla circolazione in sicurezza e l'Abruzzo ha bisogno di guadagnare in sicurezza per la circolazione viaria anche per raggiungere i territori interni e le mete turistiche».